

Scienza & Vita fa strada con «Avvenire»: «Lettura indispensabile per partecipare»

«Avvenire» ha appena consolidato l'amicizia che lo lega da sempre alle associazioni e ai movimenti pro-life. Il numero di gennaio di «Noi genitori & figli», inserto mensile di approfondimento sulla famiglia, è stato interamente declinato seguendo le sollecitazioni e le proposte contenute nel messaggio della Cei: «La forza della vita, una sfida nella povertà». Un invito a farsi carico gli uni degli altri, raccolto e raccontato negli interventi dei presidenti e dei volontari impegnati nella difesa della vita. Tra questi Lucio Romano, copresidente di Scienza & Vita, che ha lanciato un'importante iniziativa: abbonare tutte le associazioni locali. «Durante l'ultima riunione del Consiglio esecutivo dell'associazione - spiega Romano - si è deliberata la sottoscrizione di un centinaio di abbonamenti ad «Avvenire», in particolare all'edizione del giovedì, quello con "è vita". Da febbraio, pertanto, tutti i nostri presidenti delle

associazioni locali riceveranno copia gratuita di "Avvenire" con l'inserto. La scelta non è stata casuale, anzi, si inserisce in quella fitta rete di strumenti operativi e divulgativi al servizio delle associazioni, insieme ad altre modalità di informazione e partecipazione come la newsletter e i quaderni. «Grazie al ruolo insostituibile che l'inserto "è vita" ricopre nel dibattito pubblico - prosegue Romano - è stato per noi naturale agire per promuoverlo e alimentarne la diffusione tra i nostri aderenti, anche visto il suo valore per le dinamiche interne all'associazione». «Avvenire», dunque, nella percezione dei lettori e delle realtà associative, rimane luogo deputato alla tutela e al sostegno della «vita umana comunque si presenti e ovunque palpiti», come ci ricorda il cardinale Angelo Bagnasco. Favorirne la distribuzione e la diffusione è semplice: abbonarsi non è un extra.

Emanuela Vinai

Roma: volontari & news

Il Centro aiuto alla vita di Roma "chiama" «Avvenire». Oggi «bisogna essere preparati ad accogliere le mamme, ma anche a saper rispondere alle domande più difficili di bioetica», spiega il presidente Giorgio Gibertini, e così «abbiamo deciso di fare un abbonamento a tutti i membri del direttivo. Più altri due da tenere in sede per la consultazione». Uno strumento «di formazione e informazione» «il più importante nel panorama giornalistico italiano», sul quale il Cav di Roma ha deciso di puntare per saper affrontare con maggiore competenza l'impegno a favore della vita. «In 10 anni - racconta Gibertini - abbiamo aiutato a nascere, strappandoli dall'aborto, 226 bambini e abbiamo assistito 386 madri». Donne tra i 32 e 35 anni, italiane e straniere,

che spesso scelgono l'aborto perché prive di mezzi. «Con l'abbassarsi della soglia di povertà - prosegue Gibertini - riscontriamo giovani coppie italiane che hanno appena 50 euro per arrivare a fine mese». Spesso è in agguato pure «il grande bisogno di ascolto. Purtroppo, la solitudine e la cultura del relativismo li fanno piombare in queste situazioni di disagio. Noi li aiutiamo a tirare fuori quel senso di accoglienza alla vita che è dentro di noi». L'aiuto che offrono i volontari del Cav, sottolinea Gibertini, «basta per far scattare quella molla di orgoglio che li porta a decidere di far nascere i propri figli. E poi, dopo la nascita, li seguiamo. Cerchiamo di aiutarli a trovare un lavoro, una sistemazione».

Graziella Melina

LA FRASE



Proprio perché ci sentiamo a servizio della vita donata da Cristo, abbiamo il dovere di denunciare quei meccanismi economici che, producendo povertà e creando forti disuguaglianze sociali, feriscono e offendono la vita, colpendo soprattutto i più deboli
Messaggio della Cei per la 32ª Giornata nazionale per la vita (7 febbraio 2010)

Quanti amici per la Vita

Altamura: tra le famiglie voglia di comunicazione



DA ALTAMURA
NUNZIO FALCICCHIO

E' da alcuni anni che la diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti pone attenzione al tema dell'educazione in modo particolare rendendosi attenta alle

famiglie e ai ragazzi. Il Sinodo diocesano e la seconda Visita pastorale del vescovo Mario Pacciolo sono le due coordinate per incontrare tutte le famiglie della diocesi. In questo itinerario si inserisce la promozione del mensile dedicato alla famiglia, supplemento di *Avvenire*, «Noi genitori e figli» che attraverso articoli e testimonianze aiuta sacerdoti e nuclei a formarsi e creare una cultura della famiglia. Don Peppino Creanza della parrocchia del SS. Rosario di Pompei in Altamura è uno dei maggiori affezionati al mensile che sottolinea - «apprezzo molto l'inserto mensile che spesso mi offre l'opportunità di trovare spunti interessanti per l'incontro dei gruppi famiglia, oltre che a proporre la lettura di testimonianze (come quella di Tiziano Ferro), che aiutano i genitori a riflettere. L'ultimo numero ha in allegato un dvd sul tema della vita e sarà proiettato - in occasione domenica prossima della Giornata per la vita - in parrocchia». Tutta la diocesi sollecitata dalle indicazioni pastorali del vescovo Pacciolo, punterà in questi anni sulla famiglia e sull'educazione. La Visita pastorale, che quest'anno vede coinvolti tutti i corpi docenti di ogni ordine e grado presenti sul territorio murgiano, si sta rivelando una scelta pastorale che punta all'ascolto delle problematiche emergenti in ogni fascia di età. A fine febbraio è prevista l'iniziativa intitolata: «Educare ancora?» che attraverso workshop e seminari proporrà a tutte le famiglie una riflessione interattiva sulla famiglia e sulle sue relazioni. Informare è formare le coscienze: la consapevolezza che il mensile «Noi genitori e figli» possa offrire un aiuto a tutti i nuclei è data dal suo contributo di articoli, editoriali, testimonianze e riflessioni che in un mondo che cambia aiutano a trovare le giuste coordinate per costruire famiglie sempre più solide.

LA PROPOSTA

QUOTIDIANO, INSERTO E AMICIZIA CON LA GENTE

Per i Portaparola è un appuntamento atteso, per centinaia di parrocchie l'occasione per dare un volto al proprio impegno: nella domenica che precede la Giornata nazionale per la vita (in calendario tra pochi giorni) comunità cristiane di tutta Italia, come anche scuole e associazioni, utilizzano il numero speciale di «Noi genitori & figli» allegato ad «Avvenire» per sottolineare una scelta di campo e una dedizione alla vita che non conosce distrazioni. Una copia del quotidiano con il suo mensile "a tema" si fa biglietto da visita, occasione di incontro, messaggio esplicito, invito a condividere valori. Ecco alcune storie raccolte domenica scorsa.

Grosseto: 50 parrocchie trampolino per il mensile



DA GROSSETO
GIACOMO GAMBASSI

Arriverà nei prossimi giorni nelle 50 parrocchie della diocesi di Grosseto il numero di «Noi genitori & figli», uscito domenica scorsa. Insieme con una lettera dell'Ufficio

diocesano di pastorale familiare che spiega ai sacerdoti la scelta di far giungere in ogni comunità il mensile di *Avvenire* che dedica questo numero alla XXXII Giornata per la vita. «L'intento dell'iniziativa - affermano Angela e Giulio Borgia, la coppia che è responsabile dell'Ufficio di pastorale familiare con don Paolo Gentili, attuale direttore dell'Ufficio Cei per la pastorale della famiglia, originario proprio del Grossetano - è di proporre il supplemento del quotidiano dei cattolici come strumento che sia presente in tutte le comunità. E poi le parrocchie dovrebbero trasformarsi in una sorta di trampolino che permetta al mensile di entrare nelle famiglie». Una sfida che si inserisce nel cammino di pastorale familiare della diocesi guidata dal vescovo Franco Agostinelli. Un percorso a vasto raggio, chiariscono i coniugi Borgia. «Occorre prima di tutto coinvolgere i parroci che sono chiamati a essere in prima linea sui temi di pastorale familiare e della difesa della vita. Poi c'è bisogno dell'apporto di religiosi e religiose. E ancora devono diventare protagonisti i movimenti ecclesiali, ma anche il volontariato locale. Quindi serve il supporto indispensabile dei coniugi, come dimostra la proficua esperienza dei gruppi famiglia dove le giovani coppie sono accompagnate nei primi anni di matrimonio da "coppie angelo"». E un'opportunità di sensibilizzazione e collegamento è stata trovata in «Noi genitori & figli» su suggerimento di don Gentili. «L'ultimo numero ha al centro la Giornata per la vita - spiegano Angela e Giulio Borgia -: c'è sembrato utile donarlo alle parrocchie per riflettere sulla centralità della persona dal concepimento alla morte naturale». Da qui la collaborazione fra l'Ufficio di pastorale familiare e il locale Centro di aiuto alla vita, guidato da Lina Pettinari Desideri, che «con la sua tenacia ha permesso che negli ultimi tre anni nascessero trenta bambini destinati a non venire mai alla luce».



La locandina della Giornata in una parrocchia romana (foto Gennari/Siciliani)

In vista della Giornata di domenica l'impegno di diocesi e parrocchie per diffondere «Noi genitori & figli»

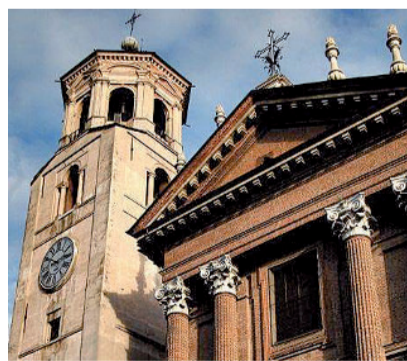
Marche, voce ai media locali

DA MACERATA SIMONA MENGASCINI

I giornali locali hanno un futuro? E sono consapevoli che con il loro modo di fare informazione contribuiscono alla crescita della "coscienza etica" del territorio? Sono queste le domande di fondo che monsignor Claudio Giuliodori, vescovo di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia, ha posto ai capi-redattori dei tre principali quotidiani locali, *Il Messaggero*, *Corriere Adriatico* e *Il Resto del Carlino*, invitati all'incontro per gli operatori della comunicazione organizzato dall'Ufficio diocesano delle comunicazioni sociali, in occasione della festa di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. La diocesi, che è protagonista essa stessa della comunicazione locale attraverso il settimanale *Emmaus* e *Radio Nuova Macerata*, ha vo-

luto di confrontarsi direttamente con chi principalmente veicola le informazioni sul territorio, dato che, come ha ricordato monsignor Giuliodori «la stampa locale è tutt'altro che defunta» e che l'esplosione dell'informazione globale ha paradossalmente rilanciato i media locali. I tre capiredattori hanno sottolineato che con il loro impegno le testate locali fanno conoscere realtà e notizie "altre" rispetto a quelle fornite da agenzie e uffici stampa istituzionali, che non avrebbero altre possibilità di emergere. In questa occasione è stata presentata la sezione provinciale dell'Associazione italiana ascoltatori radio e televisione appena costituita, che, come ha spiegato il suo presidente Lorenzo Lattanzi, promuoverà incontri nelle parrocchie e nelle scuole per formare ragazzi e adulti a un uso consapevole dei media.

Fossano: i genitori si fanno «rete»



DA FOSSANO RENATA CANTAMESSA

Famiglie e operatori pastorali della diocesi piemontese di Fossano riceveranno una copia di *Noi genitori & figli*: per il quindicesimo anno consecutivo, la Pastorale familiare diocesana curerà la distribuzione omaggio di un migliaio di copie dell'inserto di *Avvenire* dedicato ai temi familiari, in occasione della XXXII Giornata per la vita. Un'iniziativa pregevole, dall'evidente eco storica, che si ripropone di anno in anno dimostrando un binomio consolidato di fedeltà e fiducia

verso questo strumento di comunicazione e formazione edito da *Avvenire*. Alfieri di questo progetto, il responsabile dell'Ufficio famiglia, don Giuseppe Uberto, entusiasta della diffusione della rivista tra le parrocchie: «Non pensiamo che l'approfondimento di questo tema centrale della vita cristiana sia confinato nella celebrazione della Giornata, tuttavia, da lungo tempo, ci adoperiamo per promuovere in modo continuo una sensibilizzazione capillare che contempla il protagonismo della famiglia come "culla della vita". Non ci dispiacerebbe poi, nel corso dell'anno, aggiungere altri piccoli tasselli dedicati alla formazione, proponendo incontri a tema in collaborazione con il Movimento per la vita e il Centro di aiuto alla vita». Questi ultimi, infatti, cureranno la vendita delle primule, divenute l'icona della Giornata per la vita a livello nazionale; insieme ai fiori, poi, sarà offerta anche una copia di *Si alla vita*, il mensile del Movimento per la vita italiano. Ma dove affondano le radici di quest'iniziativa? «La nostra diocesi

vanta una presenza importante - spiega don Uberto - rappresentata da circa sette scuole per l'infanzia cattoliche. L'idea di utilizzare l'inserto come strumento di contatto con ciascuna famiglia ci è sembrata una preziosa opportunità per costruire nel tempo una rete invisibile di pastorale familiare, ancorata a valori saldi e a principi da comunicare e diffondere tra i genitori». Ma la distribuzione non si fermerà alle scuole dei più piccoli: la rivista familiare, infatti, varcherà le soglie delle oltre trenta parrocchie diocesane per portare alle rispettive comunità un annuncio importante, fatto di informazione (notizie) e formazione (approfondimenti) sul tema della famiglia. In sintonia con il messaggio proposto dalla Cei per la Giornata di domenica, «La forza della vita una sfida nella povertà», l'iniziativa vuole evidenziare attenzione e vicinanza alle famiglie, protagoniste di una pastorale diocesana attiva e presente, ma anche di un'epoca appassita dalla crisi spesso causata d'inquietudine per tanti genitori.